

Verso le elezioni



Il segretario del Pds al convegno sui referendum: «Le riforme andranno affrontate oltre gli schieramenti»

«Bomba sotto il patto Dc-Psi»

Occhetto: «L'hanno piazzata De Mita e Segni»

La sinistra deve impegnarsi per far avanzare «una nuova idea di Stato», basata sui poteri regionali, su una confederazione europea democratica, sulla riforma elettorale che dà forza ai cittadini.

ALBERTO LEISS

ROMA All'ordine del giorno della fase costituyente che il Pds chiede di aprire con la prossima legislatura c'è «una nuova idea di Stato».

sta di Gava - e le riforme istituzionali vanno affrontate in un quadro generale che non ha un rapporto diretto con gli schieramenti politici.

«confederazione» e sul rafforzamento dei poteri regionali «fino al confine del federalismo».

Augusto Barbera «Un partitino non serve»

Pietro Scoppola «La lista? Disgregante...»

«Per le riforme contro l'asse conservatore»

«Un accordo per dar voce ai referendum»

ROMA Augusto Barbera, è il rappresentante del Pds nel comitato referendario.

ROMA Dapprima ha sostenuto la necessità di «una lista referendaria».



Il segretario del Pds Achille Occhetto

La convention della Quercia: «Cossiga stravolge le regole...» Il Pds lancia l'allarme «Cambiamo prima che sia tardi»

All'allarme crescente per la democrazia il Pds oppone la sua strategia di riforme istituzionali.

FABIO INWINKL

ROMA Paolo Barile, Massimo Severo Giannini, Maurice Duverger... Da questi giuristi autorevoli viene al Pds il riconoscimento di aver messo in campo il solo autentico progetto di riforma dello Stato.

Il presidenzialismo senza riforma elettorale, così come è stato predicato da Craxi, sarebbe la peggiore delle soluzioni: un'ipotesi di stampo neautoritario, dagli esiti di stile sudamericano.

dei partiti fa riferimento, Giuseppe Cotturri: il rischio per la democrazia, in un passaggio così delicato, viene anche da una debolezza del sistema dei partiti specificamente italiana.

Perché? Perché una lista elettorale trasformerebbe in schieramento politico quello che, invece, è uno schieramento «per le regole».

Secondo lei «il patto» basta ad interpretare la domanda politica di quei cittadini che hanno firmato i referendum?

Ma con la «maggioritaria» la sinistra avrebbe i numeri

Sulla base delle proposte in campo un politologo e un giornalista ricalcolano i seggi parlamentari.

VITTORIO RAGONE

ROMA Antonio Agosta, il politologo che dirige la sezione Studi elettorali del Viminale, mette le mani avanti: «Abbiamo compiuto delle simulazioni».

gionale, definendo una ripartizione media che non si discosta molto da quella attuale.

progetto democristiano, e a 65 in quello del Pds.

La Dc propone: premio al vincente

Pds: garantire la maggioranza

Il progetto di Mario Segni

Lo sbarramento dei socialisti